

# Torino: a cosa serve la tecnologia dei droni

di Chiara Appendino – Ieri pomeriggio, insieme all'Assessora Paola Pisano, abbiamo inaugurato **DORALab**, nell'ambito di [Torino City Lab](#). Un'area di testing nel Parco Dora, per lo sviluppo della tecnologia dei droni. Tecnologia golti ci chiedono per quale motivo la Città si stia spendendo – tra gli altri fronti – anche su questo. Oggi, con [questo video](#), voglio tornare a rispondere.

Partiamo con il dire che la sperimentazione si concentrerà su due fronti.

## Monitoraggio delle infrastrutture

Grazie a questa tecnologia un tecnico potrà seguire il drone in volo vedendo in tempo reale le riprese delle strutture in alta definizione.

Quali vantaggi ci sono?

- Costi contenuti delle operazioni (per valutare lo stato di salute di una infrastruttura, ad esempio, servivano ponteggi, imbracature, e tanta altra attrezzatura).
- Tempi rapidi e, dunque, possibilità di aumentare la frequenza dei controlli sulle infrastrutture (pensate a quanto tempo si risparmia se non è necessario costruire un ponteggio e come migliora la sicurezza con controlli più ravvicinati e meno costosi)
- Elaborazione dei dati in tempo reale e maggiore copertura delle analisi per la sicurezza (un solo drone può sorvolare diverse strutture)

Si tratta di indubbi vantaggi per la sicurezza e il miglioramento della qualità della vita di un territorio.

## Supporto alla Polizia Municipale

Abbiamo visto come i droni possano essere di ausilio alle operazioni della Polizia Municipale:

- Realizzazione di riprese aeree per il monitoraggio di condizioni di mobilità critiche o rilevamento di sinistri stradali complessi (riprese dall'alto)
  - Possibilità di monitorare aree a rischio con maggiore sicurezza per gli agenti e maggiore efficacia nel monitoraggio
  - Possibilità di effettuare controlli in luoghi difficilmente accessibili
  - Inoltre possibilità per la Città di utilizzare la squadra di Piloti e Droni della Polizia Municipale per;
1. sostenibilità energetica (realizzazione di un modello in 3D di alcune porzioni di città) e con appositi sensori analizzare dispersioni termiche;
  2. aumentare la digitalizzazione della città per migliorare i servizi (realizzare cartografie in 3D non onerose per pianificazioni urbanistiche, di mobilità etc);
  3. potenziare la tutela ambientale monitorando le sponde dei fiumi od aree particolari (rilevare potenziali criticità prima che diventino emergenze e rilevare possibili fonti di inquinamento);
  4. migliorare la gestione delle aree verdi dei parchi a supporto dei tecnici preposti con analisi della vegetazione con appositi sensori per individuare più velocemente ed a costi inferiori possibili patologie o criticità delle specie arboree;
  5. migliorare la sicurezza dei runner e dei frequentatori dei parchi (monitoraggio dall'alto nelle fasce orarie e percorsi a maggiore criticità).

Tutte azioni concrete con riscontri sulla vita dei cittadini.

## **Sviluppo e lavoro**

Ve ne ho parlato diverse volte ma è un tema troppo importante per non essere ribadito. L'utilizzo di questa tecnologia implica nuove competenze, nuovi fronti di ricerca, di sviluppo e quindi riscontri commerciali. Ovvero nuove aziende e nuovi posti di lavoro. È indubbio che si tratti di una tecnologia sempre più in espansione. Se Torino arriverà prima – come sta facendo – potremo fare in modo di attrarre opportunità e occasioni di crescita per il futuro del nostro territorio.

Ci tengo a ringraziare la Polizia Municipale, Enac e tutte e tutti coloro che hanno profuso il loro impegno.

Torino Riparte!